www.pianetacobar.eu

IL PLANETARIO

IL DIARIO SETTIMANALE DAL PIANETA DELLA RAPPRESENTANZA MILITARE DEI CARABINIERI

264★ XI 10 – 16 luglio ★ anno2017

* Quanto è importante investire sulla formazione degli ufficiali, della classe dirigente dell'Arma dei Carabinieri * Guardandomi intorno avverto sempre piu' la necessità di interfacciarmi con ufficiali piu' preparati alla gestione delle risorse umane, al coraggio delle scelte * Trovi il "Comandante" che è pronto a svolgere il suo ruolo al Comando con un approccio adeguato alle esigenze del contesto lavorativo dove si trova, riuscendo ad essere riferimento dei suoi uomini sempre * Trovi il Comandante che è lontano dai suoi uomini, fuori luogo, non riesce ad essere credibile, aggredisce le problematiche perché insicuro e non presente sulla gestione del problema * Questo diventa un grande problema per l'istituzione, per il rendimento del servizio sul territorio che dovranno dare quei carabinieri in quell'area * Ma a quell'ufficiale non interessa, perché lui guardando i numeri si mette con la sua "calcolatrice a mano" e fa i suoi conti dall'ufficio * In questi casi il riferimento non esiste. ma c'è un problema da gestire per il carabiniere * Si, evitare, evitarlo, sperare di non averci a che fare perché non sarebbe utile a capire che cosa è il carabiniere, il tuo ruolo, il tuo impegno responsabile sul territorio tra la gente al servizio della comunità * Il problema diventa ancora piu' grande quando un ufficiale subalterno deve seguire questa linea dal superiore gerarchico... un disastro istituzionale * Poi rifletti e ti rendi conto che in questi casi nessuno puo' intervenire, nessuno * Se un carabiniere non fa il suo lavoro a pieno, c'è un maresciallo Comandante che interviene * Se un Maresciallo Comandante non fa bene il suo lavoro c'è un Capitano Comandante che interviene * Se c'è un ufficiale che non è capace di svolgere il suo ruolo di comando... non c'è nulla da fare * Puoi intervenire facendo evidenziare tutte le criticità. la mancanza di comunicazione, l'incapacità all'ascolto dei suoi uomini, la pessima gestione delle risorse umane, l'assenza del ruolo di riferimento del personale, la solitudine "istituzionale" a danno della funzionalità dei reparti e dei carabinieri su quel territorio * Nulla da fare, nessuno potrà intervenire * La soggettività del Comando a questo livello è un pericolo per la funzionalità della nostra istituzione * Ho conosciuto tanti ufficiali con cui oggi mi interfaccio a livello nazionale che sentono il ruolo del Comando come un impegno fondamentale per dare ai carabinieri su quel territorio un riferimento, un Comandante presente alle dinamiche ed alle esigenze dei suoi carabinieri * Essere Comandante è per i suoi carabinieri un riferimento dell'istituzione che devi sapere che c'è * Bisogna intervenire sulla formazione per essere al passo con le esigenze della società e dei carabinieri che operano sul territorio *Premiamo i migliori cosi' tutti sapranno "Comandare", questa la scelta per cambiare davvero * Se chi ti stima, tu stimi, se chi ti odia e chi non potrà mai essere d'esempio, allora è sempre importante continuare ad andare avanti, certi di poter proseguire nel cambiamento continuando a scrivere la nostra storia *







